



SERVIZIO FE.N.I.CE – ANNO 2007 RAPPORTO FINALE

1. Premessa.

Per una valutazione dell'attività del Servizio Fe.n.ice, prenderemo in esame una serie di dati che ci consentiranno poi di ricavare una serie di indicatori.

In particolare:

- costo complessivo del Servizio
- numero di ore di apertura del Servizio
- numero ore di gestione generale del Servizio
- numero degli accessi
- numero percorsi avviati
- età delle utenti
- motivi per cui le donne si sono rivolte allo sportello
- natura delle consulenze e dei percorsi
- numero di avvii ad altre strutture pubbliche o private.

alcune precisazioni:

I dati si riferiscono al periodo che va dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007. La natura del Servizio è tale per cui il primo accesso è quasi sempre telefonico. A chi si rivolge di persona allo sportello viene comunque fissato un appuntamento per le giornate successive e i tempi di attesa sono di due giorni al massimo. Questa procedura è dovuta alla necessità di coordinare le disponibilità delle volontarie anticipatamente, in quanto queste ultime sono persone con una propria attività, che non consente la disponibilità immediata.

2. Dati quantitativi

Come riportato dalla Tabella 1, il Servizio è stato aperto per un totale di 1040 ore, coperte dall'operatrice assunta a part-time. Ulteriori ore di apertura (oltre gli orari stabiliti) sono state coperte da volontarie, operatrici e tirocinanti svolgendo colloqui con le utenti e altre attività connesse al Servizio Fe.n.ice.

Questi accessi, relativi a casi di maltrattamento vero e proprio, sono sfociati in un colloquio personale con le volontarie. Tutte queste utenti, dopo il colloquio, hanno scelto di intraprendere un percorso per il superamento della problematica.

Alla data del 31.12.2007 sono in atto 40 percorsi (Tabella 3).



	Operatrice part-time	Volontarie/ Operatrici	Totale
Ore di apertura	1040	5180 (*)	6220
	Telefonici e mail	Di persona	Totale
Numero accessi	32	88	120
Numero colloqui	32	625	657

Tab.1 Apertura Servizio - Numero ingressi

(*) Nelle ore di volontariato sono conteggiate h. 750 delle tirocinanti in convenzione con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna, sede di Cesena, per gli interventi psico-educazionali relativi alle iniziative di prevenzione e informazione nelle scuole.

Dalla Tabella 2 si delinea la fotografia anagrafica delle donne entrate in contatto con il Servizio: in prevalenza sono donne dai 21 ai 50 anni.

15-17	18-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	Non so
1	4	22	48	26	7	4	0	8

Tab.2: Età

Percorsi avviati nel 2007 n. 120 di cui:	
Percorsi completati	80
Percorsi abbandonati	0
Percorsi in atto al 31.12.2007	40

Tab.3: I percorsi



I percorsi sono comunque stabiliti dalla donna utente in totale autonomia, previo un certo numero di colloqui che le consentano di chiarire a se stessa le sue reali aspettative.

Sarebbe molto difficile indicare un percorso tipo delle donne, infatti ognuna di esse ha tempi, risorse e bisogni diversi.

A titolo informativo si indicano le tipologie di violenza riportate dalle utenti (*Tabella 4*).

Si precisa inoltre che una donna può subire una o più tipologie di violenza.

Fisica	Psicologica	Economica	Sessuale
66	88	51	35

Tab.4 Le tipologie della violenza

Nella *Tabella 5* valutando le richieste e le tipologie di intervento attuate, sono stati analizzati i soli casi relativi al maltrattamento.

E' bene comunque precisare due elementi:

- in primo luogo la stessa donna può avanzare e mettere in atto richieste di intervento diverse;
- in secondo luogo, il dato non identico tra richieste avanzate dalla donna e gli interventi effettivamente attuati, deriva dal fatto che i bisogni manifestati dalla donna quando accede al Servizio spesso celano altre necessità, che comunque emergono durante i colloqui.

Ad esempio una donna può richiedere un appuntamento per una mera consulenza legale, poi in sede di colloquio emergono vissuti non risolti di maltrattamento nel periodo dell'infanzia o di una situazione di violenza in atto e quindi ad un primo intervento di tipo legale se ne accompagna un altro più legato al superamento dell'esperienza di maltrattamento. A volte il bisogno di fare chiarezza dentro di sé diventa prioritario rispetto al desiderio di passare alle vie legali; insieme alla donna si decide, quindi, di richiedere una prima consulenza legale ad un avvocato (la donna solitamente viene accompagnata al primo incontro, se lo desidera) e, contestualmente, si continua con i colloqui vis a vis per trovare strategie di azione per prendere consapevolezza del vissuto di violenza e costruire insieme un percorso verso l'autonomia. In ogni caso è comunque la donna che decide che cosa fare, che percorso intraprendere, che scelte attivare.



	Richieste avanzate dalla donna (plurime rispetto ad un solo caso)	Dispositivi attivati dal servizio successivamente alla richiesta
Consulenza Legale	32	32
Consulenza Psicologica	15	15
Ricerca alloggio	23	23
Ricerca lavoro	27	27
Desiderio ascolto sfogo	119	119
Contatto con i Servizi Sociali	25	25
Contatto con le Forze dell'Ordine	17	17

Tab.5: Richieste e i dispositivi

Infine può essere interessante un dato relativo alla residenza.

Come infatti si evince dalla Tabella 6, ben utenti provengono da altri Comuni, altre Province ed altre Regioni. Non è un elemento ingiustificato: intanto è chiaro come molte donne preferiscano rivolgersi, per questo genere di problemi, in città dove non corrono rischi di incontrare una "faccia conosciuta"; inoltre strutturalmente Faenza è comunque bacino di un utenza relativa sia alla Vallata del Senio che a quella del Lamone, nonché dei Comuni del Comprensorio. Dall'Ottobre 2002, il Servizio Fe.n.ice ha infatti sottoscritto e reso pienamente operativo il protocollo d'intesa con i Comuni del Comprensorio.

Il bacino di utenza è divenuto perciò a tutti gli effetti comprensoriale.

Residenza	Faenza centro	Faenza forese	Comprensorio (*)	Altri comuni della Provincia (**)	Comuni Province E.R. (***)	Comuni altre Regioni (****)	Non so
	75	8	12	5	9	8	3

Tab.6: Residenza

(*) di cui: 6 Castelbolognese - 1 Brisighella - 2 Solarolo - 2 Riolo Terme - 1 Casola Valsenio



(**) di cui: 1 Ravenna – 1 Cervia – 3 Lugo

(***) di cui: 1 Parma – 2 Forlì – 1 Cesenatico – 1 Modigliana – 1 Imola –
1 Rimini – 1 Ostellato 1 Mordano

(****) di cui: 1 Cuneo – 1 Palazzuolo (FI) – 1 Genova – 1 Taranto – 1 Pescara
– 1 Pesaro 1 Frosinone – 1 Caltanissetta

Su n. 120 utenti:

- 80 italiane
- 40 extracomunitarie

Su n. 120 utenti:

- 2 in gravidanza
- 72 con minori

Su n. 120 utenti:

- 5 emergenze

Dai dati sopraindicati appare evidente che la percentuale delle donne extracomunitarie che si rivolgono al centro è del 33,3%; questo ovviamente comporta una multiproblematicità nell'accoglienza e un maggiore supporto anche della mediazione culturale e dei soggetti presenti sul territorio.

3. 11° e 12° Corso di autodifesa

Nell'anno 2007 sono stati attivati 2 edizioni del Corso di Autodifesa.

L'11° Corso si svolse da gennaio a marzo, mentre il 12° da ottobre a dicembre. Ogni corso si è svolto con la consulenza di un istruttore di karate (8 lezioni), una psicologa (5 lezioni), un'avvocato (2 lezioni) e un referente delle Forze dell'Ordine (1 lezione), per un ammontare di 28 ore ciascuno.

L' 11° Corso ha raccolto 38 iscrizioni (14 persone sono state inserite in una lista d'attesa per il corso successivo).

Il 12° Corso ha raccolto 40 iscrizioni (55 persone sono state inserite in una lista d'attesa per il corso successivo).

Per entrambe le edizioni è stato costituito un gruppo di lavoro formato da alcune volontarie di riferimento, l'operatrice e i docenti per meglio programmare e armonizzare gli interventi formativi.



Ai corsi erano presenti anche volontarie dell'associazione che hanno potuto svolgere una funzione di raccordo, effettuando un monitoraggio sull'andamento del corso e contemporaneamente hanno avuto la possibilità di promuovere le attività del centro.

La struttura del corso è ormai consolidata, quindi anche i temi affrontati dalla psicologa condotti durante le lezioni di teoria sono stati simili in entrambi i corsi, diretti ad approfondire sia il problema della violenza di genere, sia altri argomenti come l'assertività, l'autostima e dipendenza affettiva.

All'interno del modulo teorico comprendeva anche una serata sulla nascita e il ruolo dei centri antiviolenza, la presentazione di attività dell'Associazione SOS Donna e del Servizio Fe.n.ice.

Nella serata di chiusura sono sempre stati compilati da parte delle partecipanti, come per le edizioni precedenti, brevi questionari per capire il grado di soddisfazione delle stesse e sono stati consegnati gli attestati di partecipazione al corso.

La valutazione che possiamo dare di questi due Corsi di Autodifesa è sicuramente molto positiva, in quanto sia le volontarie, sia le stesse partecipanti hanno sempre rilevato un ottimo clima di gruppo, interesse verso le tematiche affrontate e attività svolte.

Si rileva inoltre un alto numero di aderenti che è rimasto quindi costante nel tempo. Anche le risposte date ai questionari mostrano come il corso sia stato apprezzato e abbia risposto alle aspettative delle partecipanti.

Anche quest'anno è nata l'esigenza di approfondire alcune tematiche proposte nel Corso di Autodifesa; pertanto l'Associazione SOS Donna si è riservata di sviluppare un ulteriore livello avanzato della parte teorica del corso che verrà tenuta da due volontarie durante il corso del 2008.

Infine si rileva come sia sempre più numerosa la richiesta di partecipazione al Corso nel periodo ottobre-dicembre. Ha influito sul buon riscontro dei Corsi una buona pubblicizzazione, effettuata con l'invio di mail e la distribuzione di circa 2.000 depliant sul territorio oltre ai tradizionali manifesti che vengono affissi nei Comuni del comprensorio faentino e nei Comuni di Lugo, Cotignola, Bagnara, Bagnacavallo, Russi, Imola, Forlì.

4. Sportello di Accompagnamento e Inserimento al lavoro

Allegato 1: Scheda di progetto e Relazione valutativa



5. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole

Scuole medie "Educare nelle differenze?"

Allegato 2: Relazione Finale di valutazione

Scuole Superiori "LIBERA DALLA VIOLENZA"

Allegato 3: Relazione Finale di valutazione

6. Servizio di consulenza legale alle utenti e attivazione Sportello Legale

E' continuato nel 2007 il rapporto di collaborazione con i legali Avv. Silvana Santandrea e Avv. Danilo Montevocchi.

Le consulenze fornite hanno riguardato principalmente questioni inerenti il diritto di famiglia e patrimoniale, soprattutto in caso di separazione, nella maggior parte dei casi a seguito di maltrattamenti subiti.

All'interno del Servizio Fenice è stata intensificata una prima consulenza legale extragiudiziale grazie alla presenza di nuove volontarie avvocate. Le stesse hanno attivato, dal mese di novembre, uno Sportello Legale per donne in stato di difficoltà, aperto ogni giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30, presso la sede dell'Associazione SOS Donna e hanno redatto un regolamento interno. L'accesso non è vincolato da previo appuntamento. Le avvocate forniscono gratuitamente una prima consulenza legale e, nel caso si renda necessario un percorso più articolato con risvolti giudiziari, viene fornito il nominativo di colleghe che assisteranno la donna a tariffe agevolate.

Allegato 4: Presentazione e Regolamento interno dello Sportello Legale

7. Servizio di consulenza psicologica alle utenti

E' continuato nel 2007 il rapporto di collaborazione con le psicologhe Anna Navarra e Monica Marchini.

Tale consulenza si è resa necessaria nei casi in cui la donna necessitava di essere aiutata a riacquistare fiducia in se stessa e nelle proprie capacità di ricostruirsi un percorso di vita.



8. Sostegno Economico alle utenti

Nel corso del 2007 state erogati €1.043,00 in attuazione del progetto di sostegno economico alle donne vittime di violenza.

9. Sostegno alla Casa

Nel corso del 2007 è stata erogata la somma complessiva di €4.107,00 in attuazione del progetto di sostegno alla casa alle donne vittime di violenza.

10. Concorso per la realizzazione del Nuovo Manifesto del "Corso di Autodifesa"

Il Concorso, indetto negli ultimi mesi del 2007, è finalizzato alla realizzazione di un manifesto che costituisca la nuova immagine da stampare nel manifesto di pubblicizzazione del "Corso di Autodifesa".

Il Concorso è rivolto agli studenti dell'Istituto Professionale per il Commercio, Turismo e Grafica pubblicitaria "Dionigi Strocchi" di Faenza, sia in forma singola che in gruppo o classi.

La data di premiazione è stata fissata per il giorno 28 febbraio 2008.